

L'Aquila fu edificata in modo che le sue chiese disegnassero a terra la Costellazione omonima in cielo, in una replica precisa. Questa rivelazione arriva dal giovane Luca Ceccarelli, autore (insieme a Michele Proclamato e Paolo Cautilli) del libro "La rivelazione dell'Aquila" in cui si racconta il capoluogo abruzzese in una maniera diversa da come siamo abituati a conoscerlo. Fino a ieri la città è stata legata al numero 99 (ogni persona racconta di 99 castelli, 99 chiese, 99 piazze e 99 fontane e un altro elemento dà ancora più colore alla leggenda: l'orologio della torre di Palazzo Margherita suona 99 rintocchi; spesso si tratta di numeri di fantasia, ad esempio le chiese sono circa una sessantina), ma oggi si presenta con una nuova chiave: le basiliche, le strade e le pietre svelano un mondo misterioso, fatto di significati simbolici pagani, massonici ed esoterici. Perché mai ridisegnare proprio lo schema celeste che dà il nome al territorio urbano? Sull'interrogativo i tre giovani studiosi hanno lavorato per molti mesi, per approfondire e verificare sul campo questa affascinante scoperta: "L'immagine originale della costellazione Aquila si 'specchia' sulle chiese cittadine e sei punti su sei combaciano perfettamente". Ma non solo. Le felici intuizioni dei tre studiosi non si fermano qui. Per loro la città era destinata a diventare una nuova Gerusalemme. Almeno questa fu l'idea del suo fondatore, Federico II di Svevia, che voleva farne una nuova capitale spirituale. "Fu lo storico Crispomonti – continua Ceccarelli – a parlare per primo della straordinaria somiglianza della città Santa con il disegno delle mura dell'Aquila. Noi, osservando attentamente le due piante, abbiamo evidenziato altri particolari. A Gerusalemme il fiume Cedron scorre nella parte bassa della città, così come il fiume Aterno a L'Aquila. Le due città sorgono entrambe su colline, l'Aquila a 721 metri sul livello del mare e Gerusalemme a poco più, 750 metri. Nel nord della Città santa c'è il monte del Tempio di Salomone, come da noi c'è la Basilica di Collemaggio. E, infine, la piscina di Siloe (citata nella Bibbia come il luogo dove Gesù compì il miracolo della restituzione della vista) è localizzata esattamente come nella nostra città la Fontana delle 99 Cannelle: entrambe sono opere di ingegneria idraulica e entrambe sono adiacenti ad una porta muraria".

- 1 = Duomo / stella Deneb el Okab
- 2 = S. Silvestro
- 3 = S. Bernardino / stella Alt
- 4 = Collemaggio
- 5 = Le 99 Cannelle
- 6 = Santa Giusta / stella 671

(adattato da *I Viaggi di Repubblica*)